



Repertorio n. 12281

Raccolta n. 8555

Avv. MICHELE D'AMBROSIO
NOTAIO

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue il giorno quattordici del mese di dicembre alle ore dodici

14 dicembre 2022 ore 12:00

In Pescara, Via Venezia n. 7.

Davanti me Avv. Michele D'Ambrosio, notaio in Montesilvano, iscritto al Ruolo dei Distretti notarili riuniti di Teramo e Pescara, è presente la signora: VALLESCURA Francesca, nata a Pescara il 3 agosto 1980, residente a Pescara, Viale Kennedy n. 10, codice fiscale VLL FNC 80M43 G482Y, la quale interviene in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante dell'Associazione di Promozione Sociale **"Lo Spazio Lilla A.P.S."** con sede in Pescara Strada Vicinale Colle Breccia n. 69 codice Fiscale 91147440688.

Detta comparente, cittadina italiana, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di ricevere il verbale dell'assemblea della detta associazione convocata in questo giorno luogo e ora in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) - adeguamento dello Statuto sociale giusta richiesta del Dipartimento Lavoro-Sociale, Servizio "Programmazione Sociale", Ufficio Terzo Settore, della Regione Abruzzo, al fine della "Trasmigrazione dei registri esistenti" ai sensi del D. Lgs. n. 117/2017 (c.d. Riforma del Terzo Settore).

2) varie ed eventuali.

La costituita, nella sua qualità, mi richiede di redigere il relativo Verbale di Assemblea.

Al che aderendo io Notaio dò atto di quanto segue.

Assume la presidenza dell'assemblea, a norma di statuto e per elezione unanime degli intervenuti, la medesima comparente la quale preliminarmente dichiara, constata e me ne fa dare atto col presente verbale:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata e costituita ai sensi di legge e di statuto;
- che sono presenti tutti gli associati in proprio la medesima comparente ed il signor Marianecchi Emanuele e per delega i signori: Carla Paluzzi, Luigi Vallescura, Paola Paluzzi, Roberta Paluzzi, Dino Lacioppa e Valter Marianecchi;
- che sono presenti, per il Consiglio Direttivo, oltre alla medesima comparente personalmente, Presidente, il Vice Presidente PALUZZI Carla e il Consigliere Luigi VALLESCURA, per delega;
- che ha provveduto ad accertare l'identità e la legittimazione degli aventi diritto al voto ai sensi di Legge;
- che pertanto l'assemblea è validamente costituita ed atta a deliberare sul predetto ordine del giorno.

Passando alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente prende la parola ed espone i motivi per cui si rende necessaria la modifica dello Statuto sociale a seguito della richiesta del Dipartimento Lavoro-Sociale, Servizio "Programmazione Sociale", Ufficio Terzo Settore, della Regione Abruzzo, al fine della "Trasmigrazione dei registri esistenti" di modificare l'articolo 4) nel punto riguardante i diritti di voto dei minori e la democrazia dei partecipanti.

Firmato digitalmente da
MICHELE D'AMBROSIO
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE
DI TERAMO:80008950679

Estremi registrazione:
Reg.to a Pescara
Serie: 1T Numero:
14848 del
16/12/2022

Invita, pertanto, l'assemblea a deliberare.

L'Assemblea, dopo ampia discussione, all'unanimità, come constatato dal Presidente

delibera

- la modifica dell'articolo 4) dello Statuto sociale come segue:

"Art. 4 – Scopo e oggetto sociale

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In quanto Associazione di Promozione sociale le sue attività sono svolte prevalentemente a favore dei propri associati e dei loro familiari, e anche di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati..

L'Associazione opera nel rispetto della libertà ed uguaglianza dei soci e dei valori di partecipazione, democrazia, legalità, solidarietà e pluralismo.

L'Associazione ha l'obbligo di osservare una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto ai sensi della normativa vigente.

Per i soci minori il diritto di voto è esercitato, sino al raggiungimento della maggiore età, dall'esercente la responsabilità genitoriale sui medesimi. I soci minori non possono ricoprire cariche sociali.

A tal proposito l'associazione predisporrà regolamenti interni ispirati a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati e di elettività delle cariche associative.

L'Associazione stabilisce l'intrasmissibilità della quota o contributo associativo.

L'Associazione promuove ed intrattiene rapporti con altre organizzazioni del Terzo Settore e con enti pubblici e privati, sia in sede nazionale che internazionale, per la realizzazione di intenti, programmi ed iniziative comuni. L'Associazione è un centro permanente di vita associativa a carattere volontario e democratico la cui attività è espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo. L'Associazione è una libera aggregazione di persone che esercita l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale relative allo svolgimento di attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dall'art. 5 del Dlg.vo 117 del 3 -07-2017 G.U. n. 179 del 3-08-2017 per lo svolgimento delle attività di cui alle lettere di seguito elencate, in favore dei propri associati, loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Essa intende operare nei seguenti settori di attività generale (rif. art. 5 D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;

L'Associazione potrà svolgere attività secondarie e strumentali rispetto a queste attività di interesse generale indicate, ma secondo i criteri e i limiti definiti con apposito Decreto ministeriale ex art. 6 del DLg.vo. 3 luglio 2017 n. 117. La loro individuazione potrà essere successivamente integrata e modificata da parte dell'Organo Direttivo.

Nello specifico l'Associazione per lo svolgimento delle attività di interesse generale indicate e per meglio descrivere le caratteristiche delle attività istituzionali, secondarie e strumentali, informa che lo scopo esclusivo o principale è la diffusione di informazioni e lo sviluppo della cultura nel campo della cura, trattamento e prevenzione dei Disturbi del Comportamento Alimentare (anoressia nervosa, bulimia nervosa, disturbo d'alimentazione incontrollata, ed altri disturbi del comportamento alimentare non altrimenti specificati) a favore di associati e di terzi. Gli scopi primari dell'Associazione sono:

- realizzare gruppi di sostegno per i genitori e per i familiari di persone affette da un disturbo alimentare, al fine di farli uscire dall'isolamento ed aiutarli ad affrontare questo momento di vita;

- realizzare e diffondere materiale informativo e divulgativo sui Disturbi del Comportamento Alimentare e sulle attività di volontariato;

- realizzazione di gruppi di sostegno per chiunque si prenda cura di un paziente affetto da un disturbo alimentare;

- progettare e realizzare iniziative di sensibilizzazione e promozione alla salute;

- promuovere e sviluppare la rete dell'auto e mutuo aiuto;

- reperire fondi per iniziative e progetti comuni;

- favorire la condivisione di esperienze, progetti, metodologie di lavoro tra le varie associazioni;

- progettare e realizzare iniziative comuni di sensibilizzazione e promozione alla salute;

- promuovere e sviluppare la rete dell'auto mutuo aiuto;

- coordinare e organizzare iniziative ed azioni a livello nazionale ed internazionale;

- sviluppare rapporti con le Istituzioni nazionali, regionali e locali, al fine di realizzare, sviluppare e/o migliorare luoghi di cura adeguati in tutto il territorio nazionale;

- reperire fondi per iniziative e progetti comuni;

- realizzare ed aggiornare la mappatura dei servizi di diagnosi e cura dei

DCA presenti sul territorio nazionale;

- promuovere lo sviluppo della ricerca scientifica;
- realizzare e diffondere materiale informativo e divulgativo sulle attività del volontariato.
- promuovere e realizzare iniziative di formazione per operatori e per volontari;
- promuovere la trasparenza e l'accessibilità dei servizi.

L'Associazione nell'ambito delle proprie attribuzioni:

- promuove e sostiene attività che creino una rete istituzionale, sociale e ricreativo culturale atte a prevenire situazioni di isolamento e svantaggio sociale tale da creare situazioni di emarginazione e comorbilità fisica e psicologica;
- partecipa a Consulte, Comitati o Organismi altrimenti denominati di coordinamento tra Associazioni, a Cooperative sociali a carattere assistenziale e ad altri soggetti del privato sociale. Nel rispetto del D. Lgs. 460/97 può promuovere e/o sostenere finanziariamente lo sviluppo di tali organismi, nei limiti e con le modalità fissate con apposito regolamento emanato dal Consiglio Direttivo Nazionale;
- attiva e mantiene funzioni di osservatorio sulla realtà dei bisogni e dei diritti facenti capo alle persone anziane e/o soggetti svantaggiati bisognosi di cure;
- esercita il diritto di accesso ai documenti amministrativi ed interviene nei procedimenti amministrativi ai sensi della vigente normativa per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti attinenti al perseguimento degli scopi statutari;
- promuove la socialità sviluppando attività rivolte al mondo dell'infanzia, degli adolescenti, dei giovani, degli anziani, dei soggetti svantaggiati, dei soggetti diversamente abili, ecc.. Particolare attenzione è data al contesto di vita dei beneficiari a partire dal lavoro con le principali agenzie educative (Famiglie, Scuole, Gruppo dei Pari, Aziende Sanitarie, Istituzioni pubbliche e Private, Università, Comunità Europea, Enti della Cooperazione Internazionale, ecc.);
- progetta e implementa attività di formazione e orientamento lavorativo in collaborazione con Enti del pubblico e privato quali, a titolo esemplificativo, Ufficio Nazionale del Servizio Civile, Università, Uffici risorse umane, Organismi Pubblici e Privati per l'organizzazione di stage di formazione-lavoro e borse lavoro.
- aderisce, realizza e/o promuove iniziative sociali, culturali, educative ed artistiche (eventi, ritiri, incontri di studio lavoro e ricreazione, seminari, convegni, corsi, stage, laboratori di approfondimento, ecc.) a livello territoriale, nazionale ed internazionale;
- gestisce "Case per ferie" quali complessi ricettivi stabili definiti dalla legge 326 del 21 marzo 1958 ; gestisce Case di accoglienza, quali strutture socio-assistenziali residenziali per soggetti bisognosi di cure per offrire loro ospitalità ed assistenza, disponibilità di servizi e occasioni di vita in comunità con stimoli verso attività spirituali, culturali, occupazionali e ricreative; gestisce centri diurni assistenziali quali strutture socio-sanitarie che erogano i loro servizi solo di giorno destinate a bisognosi di cure, offrendo un aiuto alle famiglie, oltre che potenziare e compensare competenze ed abilità legate all'autono-

mia ed all'identità; gestisce "alloggi sociali" definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture del 22 aprile 2008 nell'ottica della salvaguardia della coesione sociale e della riduzione del disagio abitativo di individui familiari svantaggiati;

- idea e realizza spettacoli, mostre, presentazioni, stampa e pubblica giornali o riviste e periodici raccogliendo fondi per la sostenibilità di progetti solidali; gestisce qualsiasi attività volta alla comunicazione di massa quali a titolo meramente esemplificativo portali internet, articoli su carta stampata generica e/o di settore;
- promuove progetti e attività di ricerca e studio in Italia e all'estero per creare occasioni di scambi culturali (cooperazione, gemellaggi) ed artistici;
- crea gruppi di studio, informazione ed approfondimento che possano promuovere e divulgare gli scopi dell'associazione;
- collabora con Pubbliche Amministrazioni, Istituti scolastici e universitari e Aziende proponendo ed organizzando momenti di confronto, consulenza e formazione, iniziative di carattere socio-educativo, socio-sanitario, culturale ed artistico, progettazione di servizi ed eventi di sensibilizzazione negli ambiti di lavoro individuati nel presente statuto;
- gestisce, conduce o acquista spazi, propri o di terzi, e strutture di vario genere al fine di organizzare e promuovere attività socio-educative, di formazione e socio-sanitarie e ogni altra iniziativa a questa direttamente o indirettamente collegata;
- aderisce a progetti per l'integrazione di minori e adulti di etnie differenti da quella italiana chiedenti asilo politico;
- aderisce, progetta e realizza qualunque iniziativa atta al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Tutte le attività di cui ai commi precedenti sono svolte dall'associazione prevalentemente tramite le prestazioni degli associati in modo personale, spontaneo e gratuito. L'attività del volontario non occasionale iscritto nell'apposito registro non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono solo essere rimborsate dall'associazione le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro i limiti preventivamente stabiliti dall'Associazione. Sono in ogni caso vietati i rimborsi spese di tipo forfettario.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5, decreto lgs.117/2017, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinque per cento del numero degli associati o al cinquanta per cento del numero dei volontari non occasionali regolarmente iscritti nell'apposito registro. L'associato che presti la propria opera per l'associazione come lavoratore subordinato o autonomo non potrà assumere la qualifica di volontario in quanto incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui si è associato."

Si allega al presente atto sotto la lettera "A" il nuovo testo dello Statuto, omissane la lettura per espressa richiesta di parte.

Non essendovi altro da deliberare e non avendo alcuno dei presenti chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore dodici e minuti quaranta del predetto giorno.

Le spese inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico dell'Associazione.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto che ho letto alla comparente che da me interpellata lo approva.

E' stato dattiloscritto con mezzi meccanici da persona di mia fiducia ed occupa pagine undici e fin qui della dodicesima di tre fogli, viene sottoscritto e firmato a margine dei fogli intermedi alle ore dodici e minuti quarantasette ed è scritto per poche aggiunte di mio pugno.

Firmato in originale in calce e a margine di ciascun foglio intermedio:

Francesca Vallescura - Michele D'Ambrosio notaio

	ALLEGATO “A” Racc. n. 8555	
	STATUTO	
	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	
	“LO SPAZIO LILLA A.P.S.”	
	(Dlg.vo 117 del 3 luglio 2017 G.U. n. 179 del 3-08-2017-Legge 7 dicembre	
	2000 n. 383- Dlg.vo 460 del 4 dicembre 1997 -)	
	Articolo 1 - Costituzione e Denominazione	
	Nello spirito della Costituzione della Repubblica Italiana ed in ossequio a	
	quanto previsto dal Codice Civile è costituita, con sede legale nel Comune	
	di Pescara l' Associazione di Promozione Sociale denominata Lo Spazio Lil-	
	la A.P.S. operante nei settori sociale, educativo, socio-sanitario, culturale,	
	della ricerca scientifica e di protezione civile. Il sodalizio si conforma alle	
	norme del Codice del Terzo Settore e successive disposizioni integrative e	
	correttive. L'Associazione potrà utilizzare, nella denominazione e in qualsi-	
	voglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione	
	"A.P.S.". In concomitanza dell'operatività del RUNTS (Registro Unico del	
	Terzo Settore) la denominazione dell'Associazione potrà contenere anche	
	l'indicazione di Ente del Terzo Settore o l'acronimo ETS ai sensi dell'art.12	
	del Dlg.vo 117/2017.	
	Articolo 2 - Sede	
	L'Associazione ha sede in Pescara Strada Vicinale Colle Breccia n. 69.	
	L'Assemblea può deliberare il trasferimento della sede e degli uffici sempre	
	nel territorio del Comune di Pescara. Inoltre, è prevista la possibilità di crea-	
	re sezioni in ogni luogo.	
	Articolo 3 - Durata e carattere dell'Associazione	

	L'Associazione ha durata illimitata, ha carattere democratico e volontario,	
	non ha scopo di lucro, è apartitica, apolitica , ed è costituita con finalità e-	
	sclusivamente di solidarietà sociale, umanitarie, scientifiche, culturali e di	
	protezione civile.	
	Art. 4 – Scopo e oggetto sociale	
	L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale	
	finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In quanto Associazione di	
	Promozione sociale le sue attività sono svolte prevalentemente a favore dei	
	propri associati e dei loro familiari, e anche di terzi, avvalendosi in modo	
	prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone a-	
	derenti agli enti associati..	
	L'Associazione opera nel rispetto della libertà ed uguaglianza dei soci e dei	
	valori di partecipazione, democrazia, legalità, solidarietà e pluralismo.	
	L'Associazione ha l'obbligo di osservare una disciplina uniforme del rappor-	
	to associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del	
	rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della par-	
	tecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipan-	
	ti maggiori d'età il diritto di voto ai sensi della normativa vigente.	
	Per i soci minori il diritto di voto è esercitato, sino al raggiungimento della	
	maggior et�, dall'esercente la responsabilit� genitoriale sui medesimi. I so-	
	ci minori non possono ricoprire cariche sociali.	
	A tal proposito l'associazione predisporr� regolamenti interni ispirati a princi-	
	pi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati e di elettivit�	
	delle cariche associative.	
	L'Associazione stabilisce l'intrasmissibilit� della quota o contributo associati-	

	vo.	
	L'Associazione promuove ed intrattiene rapporti con altre organizzazioni del	
	Terzo Settore e con enti pubblici e privati, sia in sede nazionale che interna-	
	zionale, per la realizzazione di intenti, programmi ed iniziative comuni. L'As-	
	sociazione è un centro permanente di vita associativa a carattere volontario	
	e democratico la cui attività è espressione di partecipazione, solidarietà e	
	pluralismo. L'Associazione è una libera aggregazione di persone che eserci-	
	ta l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale relative allo svol-	
	gimento di attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo	
	di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dall'art. 5	
	del Dlgs. n. 117 del 3-07-2017 G.U. n. 179 del 3-08-2017 per lo svolgimento	
	delle attività di cui alle lettere di seguito elencate, in favore dei propri asso-	
	ciati, loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di	
	volontariato dei propri associati o delle persone adrenti agli enti associati.	
	Essa intende operare nei seguenti settori di attività generale (rif. art. 5 D.	
	Lgs. 3 luglio 2017 n. 117:	
	a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della leg-	
	ge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servi-	
	zi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giu-	
	gno 2016, n. 112, e successive modificazioni;	
	b) interventi e prestazioni sanitarie;	
	c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio	
	dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del	
	6 giugno 2001, e successive modificazioni;	
	d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge	

	28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività cultura-	
	li di interesse sociale con finalità educativa;	
	e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle	
	condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse	
	naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e	
	riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;	
	h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;	
	q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del	
	22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di ca-	
	rattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari,	
	culturali, formativi o lavorativi;	
	y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successi-	
	ve modificazioni;	
	L'Associazione potrà svolgere attività secondarie e strumentali rispetto a	
	queste attività di interesse generale indicate, ma secondo i criteri e i limiti	
	definiti con apposito Decreto ministeriale ex art. 6 del DLg.vo. 3 luglio 2017	
	n. 117. La loro individuazione potrà essere successivamente integrata e mo-	
	dificata da parte dell'Organo Direttivo.	
	Nello specifico l'Associazione per lo svolgimento delle attività di interesse	
	generale indicate e per meglio descrivere le caratteristiche delle attività isti-	
	tuzionali, secondarie e strumentali, informa che lo scopo esclusivo o princi-	
	pale è la diffusione di informazioni e lo sviluppo della cultura nel campo del-	
	la cura, trattamento e prevenzione dei Disturbi del Comportamento Alimen-	
	tare (anoressia nervosa, bulimia nervosa, disturbo d'alimentazione incontrolla-	
	ta, ed altri disturbi del comportamento alimentare non altrimenti specifica-	

	ti) a favore di associati e di terzi. Gli scopi primari dell'Associazione sono:	
	- realizzare gruppi di sostegno per i genitori e per i familiari di persone affet-	
	te da un disturbo alimentare, al fine di farli uscire dall'isolamento ed aiutarli	
	ad affrontare questo momento di vita;	
	- realizzare e diffondere materiale informativo e divulgativo sui Disturbi del	
	Comportamento Alimentare e sulle attività di volontariato;	
	- realizzazione di gruppi di sostegno per chiunque si prenda cura di un pa-	
	ziente affetto da un disturbo alimentare;	
	- progettare e realizzare iniziative di sensibilizzazione e promozione alla sa-	
	lute;	
	- promuovere e sviluppare la rete dell'auto e mutuo aiuto;	
	- reperire fondi per iniziative e progetti comuni;	
	- favorire la condivisione di esperienze, progetti, metodologie di lavoro tra	
	le varie associazioni;	
	- progettare e realizzare iniziative comuni di sensibilizzazione e promozione	
	alla salute;	
	- promuovere e sviluppare la rete dell'auto mutuo aiuto;	
	- coordinare e organizzare iniziative ed azioni a livello nazionale ed interna-	
	zionale;	
	- sviluppare rapporti con le Istituzioni nazionali, regionali e locali, al fine di	
	realizzare, sviluppare e/o migliorare luoghi di cura adeguati in tutto il territo-	
	rio nazionale;	
	- reperire fondi per iniziative e progetti comuni;	
	- realizzare ed aggiornare la mappatura dei servizi di diagnosi e cura dei	
	DCA presenti sul territorio nazionale;	

	- promuovere lo sviluppo della ricerca scientifica;	
	- realizzare e diffondere materiale informativo e divulgativo sulle attività del	
	volontariato.	
	- promuovere e realizzare iniziative di formazione per operatori e per volon-	
	tari;	
	- promuovere la trasparenza e l'accessibilità dei servizi.	
	L'Associazione nell'ambito delle proprie attribuzioni:	
	• promuove e sostiene attività che creino una rete istituzionale, socia-	
	le e ricreativo culturale atte a prevenire situazioni di isolamento e	
	svantaggio sociale tale da creare situazioni di emarginazione e co-	
	morbilità fisica e psicologica;	
	• partecipa a Consulte, Comitati o Organismi altrimenti denominati di	
	coordinamento tra Associazioni, a Cooperative sociali a carattere as-	
	sistenziale e ad altri soggetti del privato sociale. Nel rispetto del D.	
	Lgs. 460/97 può promuovere e/o sostenere finanziariamente lo svi-	
	luppo di tali organismi, nei limiti e con le modalità fissate con apposi-	
	to regolamento emanato dal Consiglio Direttivo Nazionale;	
	• attiva e mantiene funzioni di osservatorio sulla realtà dei bisogni e	
	dei diritti facenti capo alle persone anziane e/o soggetti svantaggiati	
	bisognosi di cure;	
	• esercita il diritto di accesso ai documenti amministrativi ed intervie-	
	ne nei procedimenti amministrativi ai sensi della vigente normativa	
	per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti attinenti al persegui-	
	mento degli scopi statutari;	
	• promuove la socialità sviluppando attività rivolte al mondo dell'infan-	

	zia, degli adolescenti, dei giovani, degli anziani, dei soggetti svantag-	
	giati, dei soggetti diversamente abili, ecc.. Particolare attenzione è	
	data al contesto di vita dei beneficiari a partire dal lavoro con le prin-	
	cipali agenzie educative (Famiglie, Scuole, Gruppo dei Pari, Azien-	
	de Sanitarie, Istituzioni pubbliche e Private, Università, Comunità Eu-	
	ropea, Enti della Cooperazione Internazionale, ecc.);	
	• progetta e implementa attività di formazione e orientamento lavorati-	
	vo in collaborazione con Enti del pubblico e privato quali, a titolo e-	
	semplificativo, Ufficio Nazionale del Servizio Civile, Università, Uffici	
	risorse umane, Organismi Pubblici e Privati per l'organizzazione di	
	stage di formazione-lavoro e borse lavoro.	
	• aderisce, realizza e/o promuove iniziative sociali, culturali, educative	
	ed artistiche (eventi, ritiri, incontri di studio lavoro e ricreazione, se-	
	minari, convegni, corsi, stage, laboratori di approfondimento, ecc.) a	
	livello territoriale, nazionale ed internazionale;	
	• gestisce “Case per ferie” quali complessi ricettivi stabili definiti della	
	legge 326 del 21 marzo 1958 ; gestisce Case di accoglienza, quali	
	strutture socio-assistenziali residenziali per soggetti bisognosi di cu-	
	re per offrire loro ospitalità ed assistenza, disponibilità di servizi e oc-	
	casioni di vita in comunità con stimoli verso attività spirituali, cultura-	
	li, occupazionali e ricreative; gestisce centri diurni assistenziali quali	
	strutture socio-sanitarie che erogano i loro servizi solo di giorno de-	
	stinate a bisognosi di cure, offrendo un aiuto alle famiglie, oltre che	
	potenziare e compensare competenze ed abilità legate all'autono-	
	mia ed all'identità; gestisce “alloggi sociali” definiti dal decreto del Mi-	

		nistro delle infrastrutture del 22 aprile 2008 nell'ottica della salva-	
		guardia della coesione sociale e della riduzione del disagio abitativo	
		di individui familiari svantaggiati;	
		• idea e realizza spettacoli, mostre, presentazioni, stampa e pubblica	
		giornali o riviste e periodici raccogliendo fondi per la sostenibilità di	
		progetti solidali; gestisce qualsiasi attività volta alla comunicazione	
		di massa quali a titolo meramente esemplificativo portali internet, ar-	
		ticoli su carta stampata generica e/o di settore;	
		• promuove progetti e attività di ricerca e studio in Italia e all'estero	
		per creare occasioni di scambi culturali (cooperazione, gemellaggi)	
		ed artistici;	
		• crea gruppi di studio, informazione ed approfondimento che possa-	
		no promuovere e divulgare gli scopi dell'associazione;	
		• collabora con Pubbliche Amministrazioni, Istituti scolastici e universi-	
		tari e Aziende proponendo ed organizzando momenti di confronto,	
		consulenza e formazione, iniziative di carattere socio-educativo, so-	
		cio-sanitario, culturale ed artistico, progettazione di servizi ed eventi	
		di sensibilizzazione negli ambiti di lavoro individuati nel presente sta-	
		tuto;	
		• gestisce, conduce o acquista spazi, propri o di terzi, e strutture di va-	
		rio genere al fine di organizzare e promuovere attività so-	
		cio-educative, di formazione e socio-sanitarie e ogni altra iniziativa a	
		questa direttamente o indirettamente collegata;	
		• aderisce a progetti per l'integrazione di minori e adulti di etnie diffe-	
		renti da quella italiana chiedenti asilo politico;	

	• aderisce, progetta e realizza qualunque iniziativa atta al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.	
	Tutte le attività di cui ai commi precedenti sono svolte dall'associazione prevalentemente tramite le prestazioni degli associati in modo personale, spontaneo e gratuito. L'attività del volontario non occasionale iscritto nell'apposito registro non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono solo essere rimborsate dall'associazione le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro i limiti preventivamente stabiliti dall'Associazione. Sono in ogni caso vietati i rimborsi spese di tipo forfettario.	
	L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5, decreto lgs.117/2017, solo quando ciò' sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività' di interesse generale e al perseguimento delle finalità'. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività' non può essere superiore al cinque per cento del numero degli associati o al cinquanta per cento del numero dei volontari non occasionali regolarmente iscritti nell'apposito registro. L'associato che presti la propria opera per l'associazione come lavoratore subordinato o autonomo non potrà assumere la qualifica di volontario in quanto incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui si è associato.	
	Art. 5 - Patrimonio	
	Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria.	

	taria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di	
	utilità sociale.	
	Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:	
	1. quote associative;	
	2. contributi pubblici e privati;	
	3. donazioni e lasciti testamentari;	
	4. beni mobili ed immobili pervenuti all'Associazione a qualsiasi titolo	
	5. rendite patrimoniali;	
	6. raccolte fondi di cui all'art. 7 del D. Lgs. 117/2017;	
	7. proventi di attività secondarie e strumentali di cui all'art. 6 del Dlgo 117	
	del 3 luglio 2017;	
	8. contributi dei soci annuali o straordinari stabiliti dagli organi dell'Associa-	
	zione;	
	9. contributi dei Sostenitori;	
	10. ogni eventuale contributo ed elargizione di terzi pubblici e privati, desti-	
	nati all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinati all'in-	
	cremento del patrimonio;	
	11. eventuali residui attivi ed altri proventi attinenti all'attività di gestione, di	
	promozione culturale e di qualsiasi altra attività posta in essere dalla Asso-	
	ciazione;	
	12. ogni eventuale contributo ed elargizione di terzi pubblici e privati, desti-	
	nati all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinati all'in-	
	cremento del patrimonio;	
	13. fondi raccolti con pubbliche sottoscrizioni, debitamente autorizzate a	
	norma di legge.	

	L'Associazione vieta la distribuzione, anche in forma indiretta, di utili o avan-	
	zi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati,	
	lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi so-	
	ciali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento indivi-	
	duale del rapporto associativo. Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiega-	
	ti esclusivamente per la realizzazione di attività istituzionali e di quelle ad	
	esse direttamente connesse.	
	L'Associazione può esercitare attività di raccolta pubblica di fondi, a norma	
	dell'art. 7 D. Lgs. 117/2017, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasci-	
	ti e contributi di natura non corrispettiva al fine di finanziare le proprie atti-	
	vità di interesse generale sempre nel rispetto dei principi di verità, traspa-	
	renza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.	
	Indipendentemente dalla redazione del bilancio di esercizio, l'Associazione	
	per ogni attività occasionale di raccolta pubblica di fondi eseguita in conco-	
	mitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, redige	
	entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio un apposito e separato rendiconto	
	dal quale devono risultare in modo chiaro e trasparente le entrate e le spe-	
	se relative a ciascuno di detta raccolta pubblica di fondi.	
	ART. 6 - Categorie degli associati- diritti e doveri	
	Possono essere associati dell'Associazione:	
	- non meno di 7 persone fisiche, senza alcuna discriminazione e limitazione	
	di ammissione per sesso, razza, idea, religione o di condizione economica	
	e di diritti e titolarità di quote patrimoniali che, condividendone lo spirito e gli	
	ideali, intendono impegnarsi personalmente per il raggiungimento delle fina-	
	lità previste dal presente Statuto;	

	- almeno 3 associazioni di promozione sociale;	
	- altri enti del terzo settore o senza scopo di lucro a condizione che il loro	
	numero non sia superiore al 50% del numero delle associazioni di promo-	
	zione sociale aderenti.	
	Il rapporto associativo e le modalità associative sono volte a garantire l'effet-	
	tività del rapporto medesimo, pertanto la partecipazione alla vita associativa	
	non potrà essere temporanea, fermo restando in ogni caso il diritto al reces-	
	so.	
	I soci si distinguono in:	
	- Soci fondatori - sono quelle persone fisiche e/o giuridiche che hanno fon-	
	dato l'Associazione, sottoscrivendo l'Atto Costitutivo.	
	- Soci ordinari - sono quelle persone fisiche e/o giuridiche che condividono	
	le finalità dell'Associazione e partecipano attivamente alla realizzazione de-	
	gli scopi statutari, prestando la propria opera di volontariato.	
	- Soci sostenitori - sono quelle persone fisiche e/o giuridiche che condivido-	
	no le finalità dell'Associazione e partecipano alla realizzazione degli scopi	
	statutari mediante contributi e sostegno economico.	
	- Soci onorari - sono quelle persone fisiche e/o giuridiche alle quali l'Asso-	
	ciatione deve particolare riconoscenza e vengono nominati dall'Assemblea	
	ordinaria dei soci su proposta dell'Organo Direttivo. I soci onorari sono e-	
	sentati dal pagamento di qualsiasi contributo, pur godendo di tutti i diritti de-	
	gli altri tipi di soci.	
	Non è possibile prevedere alcuna differenza di trattamento fra gli associati	
	riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.	
	ART. 7 - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci	

	L'ammissione all'Associazione è deliberata dall'Organo Direttivo, su richie-	
	sta dell'aspirante associato, che nella domanda deve indicare le generalità	
	ed il domicilio e dichiarare di condividere le finalità che l'Associazione pro-	
	pone e di accettare e rispettare lo Statuto.	
	La deliberazione di ammissione è comunicata all'associato e annotata sul li-	
	bro dei associati. In caso di rigetto della domanda, questa deve essere moti-	
	vata e comunicata entro 60 giorni all'interessato. Il candidato ha facoltà di ri-	
	correre, avverso tale decisione all'assemblea dei soci, la quale decide in via	
	definitiva nella prima riunione utile.	
	Nel rispetto di principi, valori e finalità che animano l'Associazione, l'Organo	
	Direttivo ha facoltà di proporre all'assemblea dei soci l'adozione di regola-	
	menti su criteri di ammissione, di valutazione del periodo di prova e di esclu-	
	sione del socio, integrativi di quelli statuiti nel presente statuto.	
	La qualifica di associato non è temporanea e si perde per dimissioni volon-	
	tarie, decesso, interdizione o inabilitazione, espulsione e decesso. Le dimis-	
	sioni da associato devono essere presentate per iscritto all'Organo Diretti-	
	vo.	
	L'espulsione è prevista:	
	- quando l'associato non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto e	
	di eventuali regolamenti;	
	- quando l'associato si renda moroso nel pagamento della quota associati-	
	va;	
	- quando l'associato ponga in essere comportamenti che provocano danni	
	materiali all'immagine dell'Associazione non compatibili quindi con principi,	
	valori e finalità associative	

	- quando l'associato manchi di partecipare senza motivo alle assemblee dei	
	associati, con la frequenza stabilita dall'eventuale regolamento delle assem-	
	blee.	
	L'espulsione è deliberata dall'Organo Direttivo, a maggioranza assoluta dei	
	suoi componenti, e comunicata mediante lettera all'associato interessato.	
	Contro il suddetto provvedimento l'associato interessato può presentare ri-	
	corso entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'espulsione; il ricorso	
	verrà esaminato dall'Assemblea nella prima riunione ordinaria.	
	La perdita per qualsiasi caso, della qualità di associato non dà diritto alla re-	
	stituzione di quanto versato all'Associazione.	
	Il decesso dell'associato non conferisce agli eredi alcun diritto nell'ambito	
	associativo.	
	ART. 8 – Diritti e doveri degli associati	
	Gli associati hanno il diritto di:	
	- eleggere gli organi associativi ed essere eletti negli stessi (se maggioren-	
	ni);	
	- esaminare i libri sociali e tutti gli atti e i documenti relativi alla gestione	
	dell'Associazione;	
	- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;	
	- prendere atto dell'ordine del giorno delle Assemblee e prendere visione	
	dei bilanci;	
	- essere informati sulle attività dell'associazione con la pubblicazione di co-	
	municazioni ufficiali eseguita anche con strumenti telematici o comunque	
	tecnologicamente avanzati;	
	- frequentare le sedi dell'associazione;	

	- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;	
	- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;	
	- essere tutelati nel loro diritto alla riservatezza;	
	Gli associati hanno l'obbligo di:	
	- svolgere la propria attività associativa in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;	
	- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni e deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;	
	- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea.	
	ART. 9 - Volontari	
	I Volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità. La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.	
	Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo Direttivo. Le spese sostenute dai Volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo del 3 luglio 2017 n. 117. La qualità di Volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.	

	ART. 10 - Lavoratori	
	L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi delle presta-	
	zioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo	
	quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse	
	generale e al perseguimento delle finalità statutarie. In ogni caso, il numero	
	dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% (cin-	
	quanta per cento) del numero dei volontari o al 5% (cinque per cento) del	
	numero degli associati. Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 16 del Dlgs.vo	
	117/2017 la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può superio-	
	re al rapporto uno a otto calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.	
	ART. 11 - Organi dell'Associazione	
	Sono organi dell'Associazione:	
	a) l'Assemblea degli associati;	
	b) il Consiglio Direttivo;	
	c) il Presidente e Vice Presidente;	
	d) l'Organo di controllo (qualora eletto);	
	e) il Comitato Scientifico (se nominato):	
	f) il Collegio dei Probiviri (se nominato)	
	ART. 12 – Assemblea	
	L'Assemblea degli associati è l'organo sovrano dell'Associazione; è compo-	
	sta da tutti gli associati per i quali sussiste tale qualifica al momento della	
	convocazione e può essere Ordinaria e Straordinaria.	
	Hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno 3 (tre) mesi nel	
	libro degli associati.	
	L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno una volta l'anno entro 120	

	(centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione	
	del bilancio e, comunque, ogni volta che il Presidente o l'Organo Direttivo lo	
	ritenga opportuno, ovvero quando venga fatta richiesta da almeno un deci-	
	mo dei Soci, purché in regola con i versamenti delle quote associative.	
	La convocazione dell'Assemblea deve essere effettuata almeno 8 giorni pri-	
	ma della data della riunione alternativamente mediante avviso affisso nella	
	sede associativa, email, lettera. L'avviso di convocazione deve contenere il	
	giorno, l'ora e il luogo della prima e della seconda convocazione, nonché	
	l'ordine del giorno.	
	Possono intervenire all'Assemblea Ordinaria e Straordinaria, con diritto di	
	voto, tutti gli associati maggiorenni purché in regola con il pagamento delle	
	quote associative; a ciascun associato spetta un solo voto. E' ammesso l'in-	
	tervento per delega da conferirsi per iscritto esclusivamente ad altro asso-	
	ciato.	
	Ciascun associato può rappresentare fino ad un massimo di 3 associati se	
	l'Associazione ha un numero di associati inferiore a 500 e di 5 associati se	
	supera la quota di 499 associati.	
	Agli associati che siano enti del Terzo settore possono essere attribuiti più	
	voti, sino ad un massimo di cinque, in proporzione al numero degli aderenti,	
	in applicazione dell'art. 24 comma 2 del Dlgs.vo 117/2017.	
	Si applicano gli artt. 2372 e 2373 C.C. in quanto compatibili.	
	Le votazioni dell'Assemblea avverranno, su indicazione della stessa, per al-	
	zata di mano, per appello nominale o con voto segreto.	
	All'Assemblea spettano i seguenti compiti:	
	IN SEDE ORDINARIA:	

	1. Approvare il bilancio secondo le modalità stabilite dall'art. 13 del	
	D.Lgs.vo 117/2017.;	
	2. Nominare e revocare i componenti degli organi sociali;	
	3. Nominare e revocare, quando previsto, il soggetto incaricato della revisio-	
	ne legale dei conti;	
	4. Deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e pro-	
	muovere azione di responsabilità nei loro confronti;	
	5. Deliberare su eventuali ricorsi da parte degli associati espulsi;	
	6. Approvare eventuali regolamenti interni e le loro variazioni;	
	7. Deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario e di interesse	
	generale posto all'ordine del giorno.	
	IN SEDE STRAORDINARIA:	
	1. Deliberare sulla trasformazione, fusione, scissione o scioglimento dell'As-	
	sociazione e ratificare l'eventuale devoluzione del patrimonio, stabilendo a	
	chi esso andrà destinato;	
	2. Deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;	
	3. Deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario e di interes-	
	se generale posto all'ordine del giorno.	
	L'Assemblea Ordinaria, presieduta dal Presidente dell'Organo di Ammini-	
	strazione o in sua assenza dal Vice-Presidente che nominano fra i Soci un	
	Segretario verbalizzante, è validamente costituita in prima convocazione	
	per la presenza del 50% più uno degli associati, in seconda convocazione	
	qualunque sia il numero dei Soci presenti. L'Assemblea ordinaria delibera	
	validamente, sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioran-	
	za del 50% più uno dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del gior-	

	no. Tra la prima e seconda convocazione deve intercorrere almeno un gior-	
	no.	
	L'Assemblea Straordinaria è presieduta da un Presidente nominato dall'As-	
	semblea stessa a maggioranza semplice il quale nomina tra i Soci un Se-	
	gretario verbalizzante. Per modificare lo Statuto l'Assemblea Straordinaria	
	è validamente costituita con la presenza di almeno due terzi degli associati	
	e delibera con la maggioranza del 50% più uno dei presenti. Per deliberare	
	lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, occorre il	
	voto favorevole di almeno tre quarti degli associati. Tutte le delibere assem-	
	blari e i rendiconti sono debitamente trascritti nel libro dei verbali delle As-	
	semblee degli associati e pubblicizzate agli associati dal Consiglio Direttivo	
	con esposizione degli atti nella sede dell'Associazione e/o trasmissione per	
	posta/email.	
	ART. 13- Consiglio Direttivo e rappresentanza legale	
	Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo e gestionale dell'Associazione ed	
	è eletto dall'Assemblea ogni 5 anni. Esso è composto da un minimo di 3 ad	
	un massimo di 5 membri.	
	I membri del Consiglio Direttivo sono scelti tra le persone fisiche associate	
	ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguar-	
	do alle cause di ineleggibilità e di decadenza.	
	I membri del Consiglio Direttivo sono rieleggibili e tutti gli incarichi si inten-	
	dono a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute	
	e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.	
	I membri del Consiglio Direttivo possono essere revocati dall'Assemblea	
	dei soci; esso rimarrà comunque in carica fino all'elezione del nuovo. In ca-	

	so di dimissioni di un componente, viene cooptato il primo dei non eletti. Il	
	Consiglio Direttivo decade per dimissioni contemporanee della metà più	
	uno dei suoi componenti.	
	Il Consiglio Direttivo nomina al proprio interno il Presidente quale rappresen-	
	tante legale dell'Associazione, e il Vice Presidente, che sostituisce il Presi-	
	dente in ogni sua attribuzione ogniqualevolta questi sia impossibilitato nell'e-	
	sercizio delle sue funzioni. Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Di-	
	rettivo cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per e-	
	ventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioran-	
	za dei presenti.	
	Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed	
	in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti	
	che la impegnano verso l'esterno. Egli cura l'esecuzione delle deliberazioni	
	del Consiglio Direttivo e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo	
	ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente	
	successiva che egli dovrà contestualmente convocare.	
	Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertan-	
	to le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscrit-	
	te nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i ter-	
	zi ne erano a conoscenza. Il Consiglio Direttivo è dotato dei più ampi poteri	
	per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione. Compie tutti gli	
	atti che lo statuto o le leggi non attribuiscono ad altri organi. Può attribuire	
	ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o catego-	
	rie di atti in nome e per conto dell'Associazione.	
	In particolare sono compiti del Consiglio Direttivo:	

	- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;	
	- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approva-	
	te dall'Assemblea;	
	- predisporre il bilancio secondo le modalità stabilite dall'art. 13 del	
	D.Lgs.vo 117/2017 e l'eventuale bilancio sociale nei casi e con le modalità	
	previste al raggiungimento delle soglie di legge;	
	- nominare Presidente e Vicepresidente;	
	- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la pro-	
	grammazione economica dell'esercizio;	
	- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;	
	- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;	
	- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;	
	- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associa-	
	zione o ad essa affidati;	
	- provvedere agli affari di ordinaria amministrazione che non siano spettanti	
	all'Assemblea degli associati;	
	Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta l'anno. Le convocazioni	
	debbono essere effettuate con avviso scritto da recapitarsi almeno 8 giorni	
	prima della data della riunione da parte del legale rappresentante. Tale avvi-	
	so deve contenere l'ordine del giorno, la data, l'orario ed il luogo della sedu-	
	ta. Le riunioni dell'organo direttivo sono in unica convocazione.	
	Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggio-	
	ranza dei componenti e le deliberazioni sono assunte a maggioranza asso-	
	luta dei presenti.	
	I verbali di ogni adunanza del Consiglio Direttivo, redatti a cura di un Segre-	

	tario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono	
	inseriti nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo,	
	tenuto a cura dello stesso organo.	
	ART. 14 - Presidente e Vice Presidente	
	Il Presidente ha la legale rappresentanza della Associazione con tutti i pote-	
	ri attinenti l'ordinaria amministrazione della stessa. Gli atti di straordinaria	
	amministrazione sono di competenza del Consiglio Direttivo il quale può de-	
	legare il Presidente e/o il Vice-Presidente per l'esecuzione degli atti dal me-	
	desimo deliberati.	
	Il Presidente convoca e presiede il Consiglio Direttivo e gli altri organismi	
	della Associazione.	
	Il Presidente, cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e	
	altri organismi della Associazione e provvede ai rapporti con gli enti, le auto-	
	rità e le pubbliche amministrazioni.	
	Il Presidente firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli atti e	
	affari che vengono deliberati; sorveglia il buon andamento amministrativo	
	della Associazione, cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riform-	
	ma qualora si renda necessario; adotta in caso di urgenza ogni provvedi-	
	mento opportuno, sottoponendolo a ratifica dell' Consiglio Direttivo.	
	In casi di assenza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il Vi-	
	ce-Presidente.	
	ART. 15 - Libri Sociali	
	L'Associazione deve tenere i seguenti libri:	
	- libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;	
	- registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale	

	tenuto a cura del Consiglio Direttivo del Consiglio Direttivo;	
	- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono es-	
	sere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Con-	
	siglio Direttivo;	
	- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a	
	cura dello stesso organo;	
	- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell' Organo di controllo, tenuto	
	a cura dello stesso organo;	
	- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi asso-	
	ciativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.	
	Tutti gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri sociali, previa ri-	
	chiesta scritta al Legale rappresentante dell'Associazione che potrà autoriz-	
	zare la consultazione diretta e l'eventuale domanda di copie o estratti a pro-	
	prie spese.	
	I verbali delle deliberazioni devono essere trascritti in ordine cronologico.	
	ART. 16 - Bilancio e Utili	
	L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Entro	
	centoventi giorni dalla fine di ogni esercizio verrà predisposto dal Presiden-	
	te del Consiglio Direttivo il bilancio da sottoporre all'approvazione dell'As-	
	semblea e depositato presso il Registro unico nazionale del Terzo Settore	
	secondo le modalità stabilite dall'art. 13 del D.Lgs.vo 117/2017. Tuttavia si	
	dispone un maggior termine di approvazione del bilancio, comunque non	
	superiore a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio quando lo richiedono par-	
	ticolari esigenze.	
	L'associazione al ricorrere delle condizioni stabilite dalla legge deve pubbli-	

	care annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali e-	
	molumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti	
	del Consiglio Direttivo e dell'Organo di controllo, ai dirigenti e agli associati.	
	L'associazione al ricorrere delle condizioni stabilite dalla legge deve redige-	
	re il bilancio sociale unitamente alla relativa informativa sociale, depositarlo	
	presso il Registro unico del terzo settore e pubblicarlo nel proprio sito inter-	
	net. E' fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di ge-	
	stione, nonché fondi, riserve o capitale salvo che la destinazione o la distri-	
	buzione non siano imposte dalla legge. L'eventuale avanzo di gestione	
	dovrà essere destinato ad incremento del patrimonio per la promozione e	
	lo sviluppo delle attività istituzionali. Agli amministratori, sindaci e a chiun-	
	que rivesta cariche sociali potranno essere corrisposti compensi proporzio-	
	nati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche compe-	
	tenze o comunque non superiori a quelli previsti in Enti che operano nei me-	
	desimi o analoghi settori e condizioni.	
	Art. 17 - Organo di Controllo	
	L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requi-	
	siti previsti dalla Legge. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si ap-	
	plica l'art. 2399 del Codice Civile, devono essere scelti tra le le categorie di	
	soggetti di cui al comma 2, dell'art. 2397 del Codice Civile. Nel caso di Or-	
	gano collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno	
	dei componenti. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e	
	dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche	
	con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n.	
	231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo,	

	amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può e-	
	sercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al comma 1 dell'art. 31 del	
	dlg.vo 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di control-	
	lo è costituito da Revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'Organo di	
	controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle fina-	
	lità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e in qualsiasi momento possono	
	procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, a a tal	
	fine, possono chiedere all'Organo Direttivo notizie sull'andamento delle ope-	
	razioni sociali o su determinati affari. L'Organo di controllo può assistere al-	
	le riunioni dell'Organo Direttivo. Se l'Organo di controllo non esercita il con-	
	trollo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione	
	deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione lega-	
	le iscritti nell'apposito registro. L'Organo di controllo dura in carica 3 anni e	
	può essere riconfermato.	
	Art. 18 - Clausola compromissoria	
	Tutte le controversie aventi ad oggetto rapporti associativi, comprese quelle	
	relative alla validità delle delibere assembleari, promosse da o contro Fon-	
	datori e Sostenitori, da o contro i componenti del Consiglio Direttivo, da o	
	contro i componenti dell'Organo di controllo (se nominati), da o contro i Li-	
	quidatori, in cui sia comunque parte l'Associazione o un suo associato o un	
	membro di un suo Organo, dovranno essere oggetto di un tentativo di Me-	
	diazione da attuarsi mediante l'Organismo di Mediazione dell'Ordine dei	
	Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Pescara. Ogni controversia	
	non risolta mediante Mediazione, ai sensi del comma precedente, sarà de-	
	voluta all'esclusiva competenza di un Collegio arbitrale composto da 3 (tre)	

	arbitri, 2 (due) dei quali designati dalle parti ed il terzo, con funzioni di presi-	
	dente, dagli arbitri così designati o, in difetto, dal Presidente dell'Ordine dei	
	Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Pescara. La parte che vorrà	
	sottoporre la questione al Collegio arbitrale dovrà comunicarlo all'altra con	
	lettera raccomandata A/R da inviarsi entro il termine perentorio di 20 (venti)	
	giorni dalla data dell'evento originante la controversia, ovvero dalla data in	
	cui la parte che ritiene di aver subito il pregiudizio ne sia venuta a conoscen-	
	za, indicando anche il nominativo del proprio arbitro. L'arbitrato avrà sede	
	presso l'Organismo di Mediazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed	
	Esperti Contabili di Pescara ed il Collegio giudicherà ed adotterà il lodo con	
	la massima libertà di forma, dovendosi considerare ad ogni effetto come irri-	
	tuale.	
	ART. 19 – Estinzione o Scioglimento	
	L'estinzione o lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea	
	Straordinaria dei associati, su proposta del Consiglio Direttivo, la quale no-	
	minerà anche i liquidatori scelti anche fra i non associati. Le deliberazioni	
	prese obbligano tutti gli associati, anche se assenti, dissenzienti, astenuti.	
	Esperita la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili, estinte le obbligazio-	
	ni in essere, tutto il patrimonio residuo sarà devoluto, previo parere positivo	
	ai sensi dell'art.9 del Dlg.vo 117/2017 dell'Ufficio del Registro Unico Nazio-	
	nale del Terzo Settore o altro Organismo competente eventualmente previ-	
	sto dalla normativa vigente, e salva diversa destinazione imposta dalla leg-	
	ge, ad altri Enti del Terzo settore o ad Associazioni che perseguano la pro-	
	mozione e lo sviluppo dell'attività sociale e socio-sanitaria, sportiva, cultura-	
	le ed artistica, e comunque per finalità di utilità sociale, o in mancanza, alla	

	Fondazione Italia Sociale. Il parere è reso dall'Ufficio Statale del RUNTS	
	(Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) entro 30 giorni dalla data di ri-	
	cezione della richiesta che l'associazione sarà tenuta a inoltrare al predetto	
	Ufficio con raccomandata con ricevuta di ritorno o secondo le disposizioni	
	previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, decorsi i quali il parere	
	si intende reso positivamente (silenzio assenso). Gli atti di devoluzione del	
	patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità del parere sono nulli.	
	ART. 20 - Clausola di salvaguardia	
	In attesa dell'operatività del RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore) al fi-	
	ne di ottemperare a quanto previsto dall'art. 101, comma 2 del Codice del	
	Terzo Settore, si stabilisce che gli effetti relativi alle nuove regole decorre-	
	ranno dal termine previsto dall'art.104, comma 2, del codice citato e dalla	
	medesima data cesserà l'efficacia delle vecchie clausole statutarie incompati-	
	tibili con la nuova disciplina degli Enti del Terzo Settore .	
	ART. 21 - Disposizioni Finali	
	Per quanto non e' espressamente contemplato dal presente statuto, valgo-	
	no, in quanto applicabili, le attuali disposizioni previste dalle norme civilisti-	
	che e fiscali in vigore per le Associazioni di promozione sociale ed associa-	
	zioni senza scopo di lucro, e le nuove norme del Codice del Terzo Settore	
	disposte dal Decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e successive modifi-	
	che ed integrazioni.	
	Firmato in originale in calce e a margine di ciascun foglio intermedio:	
	Francesca Vallescura - Michele D'Ambrosio notaio	

[illegible]

[illegible]